

Convenuto: Ufficio del registro e dei brevetti

Questioni pregiudiziali

Le questioni vertono sull'interpretazione dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera b) della direttiva (UE) 2015/2436, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2015, sul ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di marchi d'impresa ⁽¹⁾, e recitano come segue:

- 1) Se l'articolo 4, paragrafo 1, lettera b), della direttiva sui marchi debba essere interpretato nel senso che, nel caso di una domanda di registrazione di un marchio che caratterizza servizi e in cui la domanda riguarda una caratteristica, posizionata in un certo modo, che copre parti rilevanti dei mezzi utilizzati per prestare i servizi, occorra valutare se il marchio medesimo non sia indipendente dall'aspetto degli oggetti interessati.
- 2) In caso di risposta affermativa alla questione sub 1., se sia necessario che il marchio, affinché possa essere considerato distintivo, differisca in modo significativo dalla norma o dagli usi del commercio.

⁽¹⁾ GU 2015, L 336, pag. 1.

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dall'Upper Tribunal (Tax and Chancery Chamber) (Regno Unito) il 17 giugno 2019 — Commissioners for Her Majesty's Revenue and Customs/Wellcome Trust Ltd

(Causa C-459/19)

(2019/C 280/38)

Lingua processuale: l'inglese

Giudice del rinvio

Upper Tribunal (Tax and Chancery Chamber)

Parti

Ricorrenti: Commissioners for Her Majesty's Revenue and Customs

Resistente: Wellcome Trust Ltd

Questioni pregiudiziali

- 1) Se l'articolo 44 della direttiva 2006/112 ⁽¹⁾ debba essere interpretato nel senso che, quando un soggetto passivo che esercita un'attività non economica consistente nell'acquisto e nella vendita di azioni e di altri titoli, nell'ambito della gestione dei beni di un trust senza scopi di lucro, acquista servizi di gestione di investimenti da un soggetto al di fuori della Comunità esclusivamente ai fini di tale attività, deve essere considerato «un soggetto passivo che agisce in quanto tale»;
- 2) in caso di risposta negativa alla prima questione, e nel caso in cui gli articoli da 46 a 49 della direttiva non trovino applicazione, se l'articolo 45 della direttiva sia applicabile alla prestazione oppure se non lo siano né l'articolo 44 né l'articolo 45 della medesima direttiva.

⁽¹⁾ Direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto (GU 2006, L 347, pag. 1).